

sua massima del 4.85 degli stipendi, fu corrispo-
sta, con effetto dal 1° ottobre 1930 a tutti coloro
che col 1° luglio di detto anno avevano dovuto
subire uno aumento di pigione, esclusi coloro
che avessero già ottenuto un alloggio in casa
dello Istituto, o fossero proprietari di uno ap-
partamento, o ne avessero fatto acquisto col
concorsito dello Istituto in qualunque forma;

Considerato che in base a tali criteri ces-
sarono di godere della indennità tutti coloro che
man mano ebbero alloggio in casa dello
Istituto od ottennero mutui per acquisto
di appartamenti,

Ritenuto che la questione dello alloggio
per gli impiegati sia ormai definita, perché
a tutti coloro che ne hanno fatto richiesta è
stato assegnato uno appartamento;

In conforme proposta del Direttore Generale,
e giusta il parere espresso dal Comitato perma-
nente in adunanza del 31 dicembre corr.;

Il Consiglio delibera che la corrispondenza
della indennità caro-fitto, per coloro che ancora
ne godono, cessi definitivamente col 1° aprile 1931.